

**PRESIDENTE:**

Allora, l'art. 174 del 267/2000 prevede che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario e il DUP siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati di legge entro il 15 novembre di ogni anno.

Con il Decreto Ministeriale del 2018 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione del 2019 – 2021 è stato prorogato al 28 febbraio, e successivamente al 31 marzo. Di conseguenza, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio fino alla data di cui sopra.

Considerato che per il presente Bilancio, adeguandosi alla interpretazione e alla prassi operativa della Federbim e degli altri Consorzi BIM, non si ritiene di predisporre il DUP in quanto non soggetti a questo adempimento; visti i documenti contabili elaborati e approvati dal Consiglio Direttivo il 19 febbraio e riportati nello schema di Bilancio pluriennale finanziario 2019 – 2021; dato atto che il Revisore dei Conti ha formulato parere favorevole; visto lo Statuto del Consorzio BIM e il parere espresso dal Segretario sulla proposta di deliberazione, lascio la parola al Segretario per una breve illustrazione del Bilancio prima di sottoporlo agli interventi e alla votazione.

**SEGRETARIO ZORZETTO:**

Allora, come diceva il Presidente, noi dobbiamo approvare il Bilancio entro il 31 di marzo, termine ultimo che è stato prorogato per legge. Abbiamo preparato delle slide con alcuni dati sulla governance del Consorzio, perciò abbiamo inserito il numero degli abitanti alla data del 31 dicembre 2017, che per il Consorzio, per i 34 Comuni, ammonta 232.658 abitanti. I chilometri quadrati di superficie chiaramente rimangono invariati. Abbiamo inserito come l'anno scorso i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente.

Brevemente. Quali sono gli organi del Consorzio? L'Assemblea Consorziale, il Consiglio Direttivo e il Presidente, naturalmente con compiti diversi uno dall'altro.

La documentazione relativa al Bilancio è stata predisposta ai sensi della Legge 42/2009, del successivo Decreto 118/2011, integrato poi col Decreto 126 del Testo Unico che fa da base a tutta la contabilità degli Enti Locali, della Legge sul pareggio di Bilancio e delle varie leggi finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni.

Si diceva, la normativa del 118 prevede, appunto, che il Bilancio di Previsione 2019 – 2021 dovrebbe essere approvato entro il 31 di dicembre. Come diceva il Presidente, con due successivi Decreti Ministeriali il termine è stato prorogato al 28 febbraio prima, e al 31 di marzo successivamente: di conseguenza è stato autorizzato automaticamente l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art.163.

Ecco alcune scadenze che il Consorzio comunque deve rispettare:

- entro il 30 aprile dovremo approvare il Conto consuntivo dell'esercizio 2018;
- entro il 31 luglio dovremo comunque tornare in Assemblea per approvare la salvaguardia degli equilibri di Bilancio.;
- il 15 di novembre il Consiglio Direttivo presenterà all'Assemblea lo schema di Bilancio di previsione unico e triennale;
- entro il 31 dicembre l'assemblea dovrà approvare il Bilancio di Previsione, in questo caso 2020 – 2022, con i suoi allegati salvo proroghe stabilite dalla legge.

Vediamo ora gli allegati al Bilancio:

- il rendiconto del penultimo esercizio precedente, in questo caso il conto consuntivo 2017;
- il Bilancio consolidato che è stato approvato nel mese di settembre 2018;
- il prospetto presunto del risultato di Amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto sulla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto sul fondo crediti di dubbia esigibilità: per queste due fattispecie nel Bilancio di Previsione non abbiamo inserito niente anche perché quest'anno abbiamo dei dati certi, almeno per quanto riguarda i sovracanonici, e lo vedremo poi.
- il prospetto dei vincoli di indebitamento che il Consorzio non ha nel senso che non ha contratto mutui;

- il rendiconto sulle risultanze degli Enti e delle società partecipate;
- la nota integrativa oltre che la relazione del Revisore dei Conti.

Voi sapete che il Bilancio si divide in entrata e in spesa, con i vari titoli che sono uguali anche per gli Enti Locali.

Abbiamo confrontato naturalmente le poste di Bilancio 2019 sul 2018: le entrate extratributarie del Bilancio 2019 ammontano a Euro 2.530.548, quindi più o meno siamo in linea con l'esercizio precedente, o meglio, siamo in lieve calo per effetto della comunicazione – e lo diremo dopo quando andiamo ad analizzare le singole poste – dell'accordo transattivo che è stato fatto a metà dicembre con ENEL Power Energia e i tre Consorzi; ora abbiamo dei dati definitivi per quanto riguarda i sovracanonici per gli anni precedenti e anche per la competenza 2019.

Poi ci sono le entrate in conto capitale: si tratta di 795.000 euro - le vedremo poi - che sono in caduta libera, perché costituite da entrate provenienti dai mutui che il Consorzio ha concesso agli Enti consorziati e che sono progressivamente destinate ad estinguersi con il termine dell'ammortamento, finito il quale chiaramente gli Enti poi non rimborsano più.

Abbiamo un avanzo presunto di amministrazione di 3.239.420 euro, che abbiamo iscritto a Bilancio per finanziare la spesa di investimento del Consorzio, avanzo presunto che potrà essere utilizzato solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione, perciò nel mese di aprile - maggio.

Abbiamo fatto una stima abbastanza prudente dell'avanzo presunto e in base ai calcoli l'avanzo dovrebbe attestarsi, alla fine dell'esercizio, intorno ai 4 milioni di euro. Poi ci sono le spese relative alle partite di giro che non incidono minimamente sull'equilibrio del Bilancio.

Parliamo ora della spesa. Anche qua abbiamo fatto il confronto tra spesa corrente del 2018 con spesa corrente del 2019: come spesa corrente siamo in diminuzione, pur continuando a garantire tutti i servizi erogati dal Consorzio. Perché siamo in diminuzione? Perché l'anno scorso avevamo delle poste accantonate in attesa della definizione dei sovracanonici dell'energia elettrica.

Le spese di investimento ammontano a 4 milioni 834 euro. Dopo andremo ad analizzare la singola voce. Ci sono poi le partite di giro che pareggiano con l'entrata per 630.500 euro. Complessivamente le entrate di Bilancio e le spese di Bilancio chiudono a 7.195.548 euro.

Abbiamo anche cercato di capire gli equilibri generali di Bilancio, nel senso che abbiamo confrontato le entrate correnti su spese correnti e ogni anno c'è un avanzo economico di 799.500 euro, cioè c'è un surplus di entrate rispetto alle spese correnti di quasi 800.000 euro nel Bilancio 2019, di 585.000 nel Bilancio 2020, e di 755.000 nel Bilancio 2021. Sono state iscritte spese in conto capitale per questi importi, perciò le eccedenze delle entrate correnti sono andate a finanziare spese di investimento.

A Bilancio noi abbiamo iscritto 3.239.420 euro, che derivano principalmente dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato e da economie di spesa su fondi precedentemente stanziati. In pratica abbiamo fatto un preconsuntivo dell'anno 2018 e, come vi dicevo, siamo intorno ai 4 milioni di euro come avanzo di amministrazione.

Queste poste sono andate a finanziare un contributo in conto capitale di 70.000 euro per le opere e i lavori pubblici proposti dai Comuni consorziati per un totale di Euro 2 milioni 380. Quindi l'Amministrazione ritiene di stanziare 70.000 Euro per spese di investimento per ognuno dei 34 Comuni del Consorzio.

Per quanto riguarda i trasferimenti in campo turistico, già deliberati nel 2017 e previsti nel Bilancio 2018 – 2020, ricordo che stiamo parlando dei famosi 100.000 euro stanziati per gli interventi collegati alla pista ciclabile La Piave.

Nel Bilancio 2017 erano previsti 195.000 euro, nel Bilancio 2018 sul pluriennale erano previsti 1.505.000 euro, l'ultima tranche è caricata sul Bilancio 2019, la sommatoria dei tre fa 3 milioni e 4 per finanziare, diciamo, i 100.000 euro per tutti i Comuni.

Tra le entrate extra tributarie, che ammontano a 2.530.000, cosa troviamo? Abbiamo la previsione di 3.500 euro per interessi sul conto di Tesoreria. Tutti questi dati naturalmente sono stati verificati col preconsuntivo 2018, nel senso che siamo andati a verificare quello che avevamo accertato o comunque incassato nel 2018 e per analogia abbiamo inserito come posta sul Bilancio 2019. Poi

abbiamo euro 38.848 della quota interessi a carico di Comuni consorziati per i mutui concessi. Voi sapete che c'è quota capitale e quota interessi: la quota capitale la introitiamo da un'altra parte, la quota interessi chiaramente è iscritta nel Titolo III.

Parliamo poi di altre entrate: abbiamo la somma di 4.800 euro che tiene conto del consolidato degli esercizi precedenti ed è relativa alle azioni che possiede il Consorzio in Ascopiave, (anche questo tiene conto del consolidato 2018).

Il grosso delle entrate è dato dai sovracanon. La previsione di Bilancio, appunto, tiene conto dell'atto di transazione con ENEL Produzione ed ENEL Green Power relativamente al riconoscimento delle spettanze economiche. L'atto di transazione è stato firmato nel mese di dicembre 2018 e ha permesso di quantificare con esattezza i crediti del Consorzio a tutto il 31 dicembre 2018. Stiamo parlando di circa Euro 1 milione e 3, in base, appunto, al Decreto Ministeriale. Successivamente con nota del 29 gennaio 2019, il Consorzio BIM Piave Belluno ha quantificato le spettanze dei sovracanon dei vari Consorzi BIM per la Legge 959 e per la Legge 122 e ha quantificato per il nostro Consorzio le cifre di 1.832.700 e di 257.700 euro. Questi importi sono stati iscritti arrotondandoli per difetto perché l'importo era 257.750.

Altre entrate: abbiamo 4.000 euro quale contributo del tesoriere Banca di Credito Cooperativo in relazione alla convenzione di tesoreria; ci sono poi 45.000 euro per rimborsi per i servizi integrativi a favore dei Comuni per il SIT; abbiamo 300.000 euro come quota parte degli oneri a carico dei Comuni per il servizio Unipass. Andremo a vedere poi nella parte seconda della spesa quello che è stato caricato per tutto il servizio Unipass, e magari dopo il Presidente dirà anche quello che abbiamo previsto come percentuale di concorso nella spesa da parte dei Comuni aderenti al progetto; ricordiamo anche la somma di 44.000 euro quale rimborso del Consorzio BIM Piave Belluno per i servizi di sorveglianza impianti termici svolti da BIM Piave Nuove Energie.

Per le annualità 2020 – 2021 le entrate correnti sono previste prudenzialmente in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2019.

Veniamo al Titolo IV- le entrate in conto capitale: la posta di 795.080 euro è relativa alle quote di capitale ed è a carico dei Comuni consorziati, a cui sono stati concessi i mutui in base agli appositi regolamenti approvati dall'Assemblea. Per l'anno 2020 e 2021 le entrate in conto capitale sono state previste rispettivamente in 458 e in 268.476. Vedete che si procede verso una netta diminuzione, tant'è che molto probabilmente nel giro di un paio di anni esauriremo questa risorsa d'entrata.

Non abbiamo entrate da riduzione delle attività finanziarie, non abbiamo accensioni di prestiti, non abbiamo entrate per anticipazioni di cassa dall'istituto del tesoriere, in quanto l'Ente ha un'ottima liquidità. Poi ci sono le partite di giro, i servizi per conto terzi per 630.500 che trovano analoga posta nella parte seconda del Bilancio.

Per quanto riguarda le spese correnti (qua io le ho indicate un po' tutte), prendiamo le più significative. Ci sono 7.000 euro per il compenso per l'Organo di Revisione; 4.000 euro per i rimborsi spese per gli organi istituzionali; 39.000 euro per le spese del personale dipendente del Consorzio, comprensive di retribuzioni, oneri, IRAP e lavoro straordinario (stiamo parlando delle persone che sono qui nel nostro Consorzio, presso la sede di Via Verizzo); 10.000 euro per le spese per l'informatica e la manutenzione del software; 30.000 euro per servizi amministrativi; 35.000 euro per le spese per convenzioni e progetti con altri Consorzi BIM (gli altri BIM, quello del Basso Piave e quello di Belluno, fanno dei progetti per i quali il nostro Consorzio deve partecipare per il 25%); abbiamo anche spese per l'informazione e le pubblicazioni. Di cosa si tratta? Si tratta dei lavori che sono stati realizzati sulla Grande Guerra, che una volta raccolti si pensava di raggruppare in una pubblicazione da mettere a disposizione di tutti gli Enti consorziati. Abbiamo previsto intanto uno stanziamento di 15.000 euro, dopo vedremo se la cosa può avere un seguito.

La voce "Spese per collaborazioni, funzioni amministrative e istituzionali del Consorzio" serve per il pagamento di spese per la segreteria, per la registrazione delle assemblee, per i compensi che dobbiamo dare all'Unione Montana Feltrina per quanto riguarda la gestione del personale.

Abbiamo previsto poi per ciascun Comune consorziato un contributo senza vincolo di destinazione (utilizzabile anche per finanziare spese correnti) di 5.000 euro.

Poi ci sono trasferimenti correnti ad altri Enti del Settore Pubblico: si tratta di 18.000 euro da rimborsare al Comune di Conegliano per il dipendente che abbiamo in comando.

Ci sono poi la quota associativa da versare a Federbim pari a € 11.000,00, i trasferimenti ad altri Enti per quote e contributi associativi pari a € 5.000,00, un fondo di riserva per spesa corrente di 24.048 euro.

Abbiamo poi il progetto di “Web in classe”. Ricordo che la nostra Amministrazione sta valutando la predisposizione di un nuovo progetto. Naturalmente abbiamo dato copertura al vecchio progetto fino al 31 dicembre p.v. per quanto riguarda consulenze e altro, con uno stanziamento di 40.000 euro e nel contempo garantiamo anche a tutte le scuole – lo vedete sotto – il pagamento delle spese per utenze, canoni telefonia e reti del progetto stesso per 280.000 euro. Perciò tutto è coperto.

Naturalmente quando l’Amministrazione deciderà quale tipo di progetto verrà approvato per il nuovo anno scolastico - stiamo parlando dell’anno scolastico 2019 – 2020 - cioè da settembre dell’anno prossimo, abbiamo gli stanziamenti per poter andare avanti.

Finanziamo il Sistema Bibliotecario Provinciale con 50.000 euro a favore dell’Ente Provincia, come già da diversi anni a questa parte. Abbiamo stanziato per ogni Comune consorziato 5.000 euro come trasferimenti correnti, 3.000 euro per l’assistenza scolastica e 1.000 euro per manifestazioni varie.

Altri trasferimenti correnti: concorsi scuole per € 15.000, trasferimenti a istituzioni sociali e private onlus per € 11.000, un incarico coordinamento progetti strategici in campo turistico per € 40.000, servizi di gestione e promozione Pista Ciclabile “La Piave” per € 20.000.

Le spese per il personale del Servizio Unipass sono quantificate in 116.500 euro, poi abbiamo le spese per il contratto di servizio con BIM Piave Nuove Energie per il servizio Unipass – SUC per complessivi 383.000 euro. La sommatoria di questi due stanziamenti porta a 500.000 euro ma ricordiamo che in entrata abbiamo iscritto 300.000 euro perché il Consorzio, almeno per l’anno 2019, pensava di porre il 60% della spesa a carico dei Comuni che usufruiscono di questi servizi, perché c’è un programma, Presidente, di riduzione costante nel tempo.

Poi abbiamo delle spese per i servizi offerti ai Comuni dalla partecipata SIT Belluno. Si tratta di servizi informatici, per rilievo caditoie, sviluppo SIT, AGID, cimiteri, posta elettronica, per una spesa di 189.000 euro, ma ricordo anche che è previsto un concorso parziale da parte dei Comuni. Abbiamo anche la spesa per il collegamento della fibra ottica delle Caserme dei Vigili del Fuoco per un totale di 20.000 euro.

Le spese in conto capitale previste a bilancio 2019 ammontano a Euro 4 milioni 834. Queste comprendono trasferimenti al SIT per sviluppo programmi d’investimento per 100.000 euro, trasferimenti ai Comuni per progetti strategici in campo turistico per 1 milione e 7, trasferimenti per progetti strategici di promozione e tutela dell’acqua e cicloturismo per 70.000 euro, trasferimenti a BIM Piave Nuove Energie per investimenti su sviluppo del progetto Unipass per 250.000 euro, (anche questa è una posta messa a bilancio che naturalmente sarà da verificare mese per mese, trimestre per trimestre in relazione ai programmi e ai progetti che il BIM Piave - Nuove Energie porterà avanti).

Poi c’è un finanziamento di 50.000 euro in tema turistico e sulla Grande Guerra, i lavori della pista ciclabile “La Piave”, la cui perizia è per 250.000 euro, che dopo andremo a verificare. Perché abbiamo messo a bilancio questi soldi? Perché c’è stato, purtroppo, il fortunale di fine ottobre che ha provocato dei danni lungo il percorso della pista, danni che sono stati quantificati in 220.000 euro più IVA e che abbiamo richiesto alla Regione. A tutt’oggi in Bilancio, per quanto riguarda il concorso della Regione, non è stato messo niente. Perché? Perché non abbiamo notizie su quanto rimborserà o non rimborserà e di conseguenza in questo momento abbiamo iscritto soltanto la posta di spesa.

Poi abbiamo l’acquisizione della quota parte del servizio Unipass da Centro Studi per la Marca Trevigiana per 34.000 Euro. Ricorderete che nell’Assemblea di fine novembre u.s. abbiamo approvato quel famoso accordo da pagare poi in quattro anni, 34.000 euro all’anno, per acquisire la quota di competenza del Centro Studi della Marca Trevigiana.

Citiamo anche i trasferimenti in conto capitale ai comuni consorziati: sono i famosi 70.000 euro per ognuno dei 34 Comuni. Abbiamo fatto anche dei confronti per quanto riguarda il 2018 e 2019 relativamente alle spese per missione. Naturalmente le abbiamo divise tra spese correnti e spese in conto capitale. Nella relazione che è stata predisposta e che accompagna il Bilancio, abbiamo analizzato le varie missioni e in particolare mi viene in mente la missione 8, dove erano previsti appunto i 500.000 euro, tra spesa del personale e tutti gli altri servizi di Unipass, i 250.000 euro di trasferimenti in conto capitale sempre per Unipass e altre tipologie di spesa.

Nella relazione avevamo anche inserito un breve resoconto di due pagine sulla situazione del Progetto Unipass per quanto riguarda le pratiche SUAP e SUE. Abbiamo analizzato anche le varie altre missioni che sono di minore entità e abbiamo inserito l'organigramma della struttura del nostro Ente.

Presidente, io avrei finito. Dopo c'è anche l'intervento del Revisore.

**PRESIDENTE:**

Lascerei subito la parola al Revisore.

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Due parole. Ringrazio Alessandro Da Re.

**DOTT. DA RE - REVISORE DEL CONTO:**

Buonasera a tutti. Due note velocissime. Il Bilancio del Consorzio BIM Piave Treviso si caratterizza, come ha detto giustamente il ragionier Zorzetto, per essere un Bilancio che fornisce tutta una serie di certezze proprio anche in virtù dell'accordo che è stato stipulato relativo all'ammontare delle entrate, quindi problematiche direi sostanzialmente dal punto di vista della revisione non ce ne sono. Sotto il profilo della gestione di cassa c'è un saldo positivo molto ampio, non ci sono rischi, diciamo, di liquidità da quel punto di vista. L'avanzo di amministrazione presunto è stimato in misura comunque prudenziale, anche qui siamo oltre i 3 milioni di euro, quindi problemi non ce ne sono. Tutti quelli che sono gli equilibri richiesti dalla normativa del Testo Unico, che conoscete perché sono quelli previsti anche per i Comuni, sono tranquillamente garantiti tanto ovviamente quello del pareggio, quanto l'equilibrio di parte corrente, dove, anzi, risulta un ampio avanzo economico che viene utilizzato poi per il finanziamento della parte degli investimenti.

Non ci sono note da segnalare sotto il profilo del fondo crediti di dubbia esigibilità, proprio perché si tratta di entrate che comunque hanno un grado di affidabilità molto elevato, quindi non sono stati operati stanziamenti.

Qui ovviamente la raccomandazione è comunque quella di monitorare eventualmente la gestione in corso d'anno, anche se ad oggi non sussistono criticità da rilevare sotto questo profilo.

Per cui per quanto riguarda la gestione di parte corrente, quella per investimenti, quella per cassa, non ci sono rilievi di nessun genere da fare, quindi il parere formulato come Revisore è stato senza dubbio favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Lascio la parola a voi per gli interventi.

**INTERVENTO:**

Sul tema dei 70.000 euro previsti per... (Intervento fuori microfono)

Interventi fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Abbiamo individuato e confermato, al di là delle poste consuete dei trasferimenti ai Comuni, tre linee per le quali già nel Bilancio 2018 e anche in parte in quello 2017 avevamo inserito degli stanziamenti. Uno riguarda il tema della Grande Guerra per cui abbiamo messo una posta di 50.000 euro, un secondo tema riguarda l'acqua e il cicloturismo. Abbiamo due progetti in corso sul tema dell'acqua: uno ha riguardato circa 29 Comuni ed è il Manifesto "le Terre dell'Acqua". Ora abbiamo una proposta di sviluppo sempre del Manifesto "Terre dell'Acqua", un progetto che prevede di lavorare in collaborazione con gli altri due Consorzi BIM Piave, quello di Belluno e quello di Venezia, per una valorizzazione del Piave quale fiume identitario nazionale.

La proposta consiste nel sostegno, attraverso il Manifesto per le Terre dell'acqua, del riconoscimento del fiume Piave quale fiume identitario nazionale.

C'è un altro progetto che è in corso dal 2018 con alcuni Comuni: Ormelle, Ponte di Piave e Cimadolmo sul... ricordami il nome del fiume?

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Il Negrizia. Su un progetto di riqualificazione, rivalutazione di tipo più paesaggistico e naturalistico.

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Sì, di sito SIC, un progetto era partito, non so a che punto sia, anche con alcuni Comuni della parte della zona del Grappa che avevano fatto una richiesta. Abbiamo mantenuto questo stanziamento nel caso in cui ci siano dei progetti legati all'acqua, al di là appunto della promozione attraverso il Manifesto delle Terre dell'Acqua e del sostegno del fiume Piave di interesse nazionale, ma anche di progetti specifici sul tema dell'acqua. Anzi – il discorso era anche venuto fuori nel corso degli incontri zona - se ci fossero dei progetti specifici, mi viene in mente appunto il lago di Revine o comunque se ci fosse la volontà di tutelare, caratterizzare o studiare un tema specifico legato all'acqua, ai nostri corsi d'acqua, questo è il capitolo, che potrà essere anche rimpinguato nel corso dell'anno se sarà necessario. Abbiamo messo uno stanziamento per questo e per la Grande Guerra.

**INTERVENTO:**

Un segnale! (Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:**

Sì, per dire "andiamo avanti su questi progetti". Il terzo progetto che mi sono dimenticato di citare prima – inserito qui – riguarda il cicloturismo. Si tratta di un'iniziativa promossa non allo scopo di fare investimenti, ma per perseguire il fine dello sviluppo dei nostri luoghi. Chiudo dicendo che abbiamo in corso e sta per essere ultimato il progetto "Masterplan delle piste ciclabili", di cui probabilmente nel corso dell'Assemblea del consuntivo ad aprile p.v. presenteremo i risultati. Avevamo dato nel corso dell'anno incarico a dei professionisti di sviluppare due masterplan, Sinistra e Destra Piave, sulla situazione esistente e sulle varie progettualità a livello comunale, provinciale ed area vasta. Il progetto è quasi terminato e sarà presentato come è stato di fatto rilevato. Non abbiamo in questo Bilancio inserito nessuna posta come investimento, perché siamo in scadenza di mandato come Consiglio Direttivo. Speriamo il consuntivo ci dia anche l'opportunità di avere – ma ci saranno di sicuro – delle possibilità di investimento. Non ci siamo bloccati rispetto ai 100.000 euro che abbiamo trasferito nel corso del 2018 e del 2019 a ciascun Comune, ci stiamo organizzando per avere un quadro complessivo e poi decidere assieme su quali linee investire. L'idea era quella di non distribuire ancora - a parte i 70.000 euro - e ogni Comune fa investimenti

liberi, però abbiamo detto di non dare più di 100.000 euro per ciascun Comune, ma di individuare attraverso un masterplan delle linee progettuali e di vedere assieme se vogliamo investire risorse più cospicue su linee specifiche di sviluppo del cicloturismo.

Quindi vedete che abbiamo inserito piccole poste a Bilancio, non perché abbiamo rinunciato ai progetti, ma perché vogliamo mantenere certi temi e preparare il campo per possibili investimenti più cospicui.

INTERVENTO:

280.000 euro per i canoni ... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Allora, erano poco più di 100, adesso sono poco meno di 100, mi pare 96 plessi scolastici in tutti i 34 Comuni, scuole elementari e medie, che nel corso del 2017 e in parte del 2018 abbiamo tutte adeguate portando la fibra ottica tranne mi pare un 5%, quindi poco più di 5 plessi che sono serviti o da ADSL o da ponte wi-fi perché sono lontani. Quindi, tutti i plessi sono collegati a 30 megabit/secondo: il progetto "web in classe" era nato per le lezioni multimediali, in realtà le scuole usano la nostra connessione anche per il registro elettronico e attività scolastica normale.

La somma di tutti i canoni che paghiamo ammonta a 280.000 euro. Abbiamo in corso con la stazione appaltante Provincia una gara in MEPA per il prossimo anno.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, entro quest'anno, nel prossimo anno scolastico diciamo, comunque da qui all'estate, a seguito della gara dovremmo riuscire a ridurre i costi dei canoni. Quindi nel corso del 2017 e del 2018 abbiamo allineato tutti i plessi più o meno ad una stessa banda, abbiamo fatto pulizia di canoni vecchi che erano rimasti con Telecom o con altri in disuso perché c'erano anche doppi canoni. Ora, fatta la pulizia, facciamo la gara per ridurre questo canone; comunque sono tutti costi vivi di connessione internet, sono circa 170 euro al mese di connessione a 30 megabit, quindi siamo circa 2.200-2.300 per plesso moltiplicato per un centinaio di plessi, per una spesa di 280.000 euro. Ci sono anche dei costi accessori, comunque sono costi di connessione internet, che paghiamo. Sono tanti, effettivamente sono connessioni che comunque i Comuni pagherebbero per le scuole perché difficilmente le scuole riescono ad avere connessioni internet di questo tipo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

In parte Telecom, in parte Asco TLC perché le integrazioni ultime le ha fatte Asco TLC (comunque in alcuni casi ci si è appoggiati alla fibra che era già esistente). I canoni comunque sono tutti di Asco TLC perché tutta la ricognizione e l'adeguamento ai 30 megabit li abbiamo fatti con Asco TLC e adesso andiamo in gara.

Credo che ci potrà essere un ribasso, non so a quanto possa ammontare, diciamo che l'aspetto, secondo me, da sottolineare è che abbiamo circa 20.000 ragazzi, studenti, che hanno connessioni gratuite, la scuola non la paga. È un costo importante, sicuramente.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

È proporzionale ai Comuni, perché ci sono Comuni più grossi, tipo Vittorio Veneto che ha... quanti plessi?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, ci sono Comuni che hanno dieci plessi e Comuni che ne hanno due, tre, quindi è comunque più o meno in proporzione agli abitanti di un Comune.

È una spesa importante, io mi sento di sostenerla fino alla fine perché se non ci fosse...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì sì... Certamente.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Certamente, da qui all'estate credo che la gara sarà fatta. Io ho visto il periodo tra settembre 2017 e mi pare i primi mesi del 2018: nel cambio ci sono stati dei giorni di mancato servizio o comunque distacco della connessione e le scuole andavano in panico, non tanto per l'impossibilità di fruire del progetto "Web in classe", ma proprio per l'impossibilità di utilizzare i registri elettronici. E' davvero problematico per una scuola non avere connessione internet.

INTERVENTO:

... valorizzata ... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Va valorizzata, sì, certamente.

INTERVENTO:

Rispetto a ... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Certamente, sì.

INTERVENTO:

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì. Le scuole che non hanno la connessione, che non fanno parte del Consorzio, vedono la differenza. Promuovere e far conoscere le attività del Consorzio è un obiettivo che stiamo perseguendo da qualche anno, senza mai essere riusciti a mettere delle somme sufficienti per fare promozione.

Effettivamente andrebbe fatto uno stanziamento.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, Sindaco Giangravè.

INTERVENTO:

... nel senso che la spesa è significativa, forse bisognerebbe anche rifare una valutazione della situazione reale perché ci sono anche Comuni che si sono dotati di ulteriori fibre, quindi di ulteriori



connessioni. Quindi forse una revisione andrebbe fatta. (vuoto nella registrazione)

**PRESIDENTE:**

Noi abbiamo l'elenco di tutti i plessi, quindi se ci date un po' di tempo per attuare le verifiche del caso...

**INTERVENTO:**

... vogliamo capire anche noi poi l'infrastrutturazione, il discorso riguardante la fibra all'interno del territorio, e dobbiamo cercare anche di capire dove arriva, dove non arriva, mettere a punto anche tutte queste analisi. (Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:**

Facciamo così: nelle prossime settimane manderemo a tutti una comunicazione dei contributi concessi per il 2019: per ciascun Comune consorziato 70.000 euro in conto capitale, 3.000 euro per sostegno scuole, 1.000 euro per manifestazioni e 5.000 euro liberi. In quella comunicazione vi inseriremo anche l'elenco dei plessi scolastici. Farei un elenco unico per tutti (per non stare lì a suddividere i dati per Comune) e ogni Comune vedrà i suoi plessi con la connessione in fibra.

**INTERVENTO:**

Fibra dove ... (Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:**

Sì, dov'è fibra e dov'è ADSL. Poi se ci saranno altre comunicazioni da fare... Va bene.  
Gloria.

Gloria Paulon:

La quota per l'utilizzo dell'Unipass è prevista solo per gli esterni o anche per i consociati? (Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:**

No. Allora, per Unipass - nei prossimi giorni manderemo comunicazione - stiamo programmando l'assemblea di Unipass per il 27 marzo, un po' in là, speravamo di farlo prima, ma l'avvio del SUC ha un po' rallentato anche Unipass, perché il SUC, almeno per i 19 Comuni che hanno aderito, partirà tra il 18 di marzo e l'8 aprile avvieremo i Comuni allo Sportello Unico Commercio, quindi abbiamo un po' traslato; faremo una prima assemblea non approvativa, non sarà da approvare niente, ma porteremo un paio di prospetti, di ipotesi, di ripartizioni costi per Comune, quindi non li ho ancora pronti.

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Porteremo i costi 2018 e le proiezioni 2019 con ipotesi di due diverse ipotesi di ripartizione, una come quella del 2018, che vedeva quattro scaglioni di Comuni con quota fissa e poi la quota variabile per pratica, e un'altra che ci era stata richiesta senza scaglioni fissi, solo ripartizione per numero pratiche.

Sarà uguale per tutti, nel senso che il BIM metterà la quota di compartecipazione e poi la parte divisa ai Comuni sarà uguale per tutti. Abbiamo ridotto la quota partecipazione del Consorzio BIM perché l'impegno che avevamo preso era nel giro di due, tre, quattro anni di arrivare a zero compartecipazione Consorzio.

Ovviamente la proposta era di farla in tre o quattro anni per evitare da un anno all'altro di non mettere più compartecipazione e avere delle difficoltà nei rapporti con gli altri Comuni. Ne abbiamo

discusso nel corso dell'Assemblea che abbiamo avuto a Treviso, credo che abbiano capito gli altri Comuni che devono pagarsi il servizio.

È anche vero che la prospettiva è quella che si riducano i costi di Unipass, nel senso che la struttura è quella, man mano che aumentano i Comuni che entrano si ripartisce un po' la spesa, ma credo che ci vogliano due, tre anni ancora prima di arrivare a regime.

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Erano già stati... Quando abbiamo deciso di dare 100.000 euro a ciascun Comune, 3 milioni e 4 li abbiamo ripartiti in due anni, o meglio, tre.

**SEGRETARIO ZORZETTO:**

Tre anni, era l'ultima tranche che valeva sul Bilancio '19, che abbiamo ripreso. Se lei va vedere il Bilancio 2018, prevedeva 1 milione 505 stanziamento del '18, perché nel '17 c'erano 195.000 euro; 195 più 1 milione e 505 fa 1 milione e 7, un altro milione e 7 nel Bilancio 2019. Questo era stato previsto nella programmazione Bilancio '18 – '20, l'abbiamo confermata.

**GLORIA:**

Quindi il discorso collegamento con ... (Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:**

No. Lo sviluppo di quel progetto che per il primo anno abbiamo detto: diamo 100.000 a ciascuno Comune, in quella sede, nel 2017, abbiamo anche valutato di procedere con un masterplan che tra qualche settimana sarà pronto, proprio per dire: nei prossimi anni anziché andare a suddividere tra tutti i Comuni decidiamo assieme uno, due, tre, progetti strategici di collegamento.

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Credo 2020 perché se nel 2019 riusciamo a metterci d'accordo e a non litigare e a decidere due linee, saremo già bravi per poter poi investire nel 2020, sarà difficile decidere dove... perché le possibilità sono tante, ma insomma...

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Sì. Va bene.

**INTERVENTO:**

Scusate ... già utilizzato ... (Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:**

Sì, Cison – vedo – ne ha già utilizzati, Salgareda Sì... Ne approfitto a questo punto: nelle varie e comunicazioni che volevo dare dopo abbiamo anche aggiornato l'elenco Comune per Comune di crediti, contributi che erano anche di dieci anni fa alla fine mai richiesti dai Comuni. Avevamo una situazione preoccupante perché mi ricordo che eravamo circa 6 milioni di euro, avevamo milioni di euro ancora da distribuire ai Comuni. È stato fatto molto, i Comuni hanno risposto parecchio, abbiamo ridotto di molto le poste tenute ferme, tant'è che poi vi manderemo a ciascuno Comune la situazione aggiornata. La proposta è quella: col Bilancio consuntivo di aprile di andare a fare pulizia dal 2013 indietro, perché stiamo parlando di cinque, sei anni buoni. Diciamo che se da qui ad aprile,

dopo il sollecito che manderemo, non ci sarà nessun movimento da parte dei Comuni, andremo a pulire solo 50.000 euro, ed è bene, perché fino al 2013 abbiamo solo 50.000 euro che i Comuni non hanno richiesto, il grosso è dal 2014 in poi. Però è evidente che ci sono alcune opere che magari non sono ancora state rendicontate. Andremo a pulire poi nel 2020 il 2014, nel 2021 il 2015, ci teniamo allineati ai cinque anni...

Intervento fuori microfono

**PRESIDENTE:**

Sì, però diciamo che intanto diamo il messaggio che fino al 2013 andiamo a pulire, perché potrebbe essere che in alcuni Comuni per qualsiasi motivo l'opera sia incagliata, non è rendicontata, penso che dopo questo messaggio magari gli uffici un po' stiano più attenti, perché se andiamo a prendere, non so se tu hai fatto la verifica, anche il 2015, però li saliamo parecchio.

**SEGRETARIO ZORZETTO:**

Sì, noi abbiamo fatto una verifica nei giorni scorsi. Ricordate, nel mese di settembre, nel mese di ottobre e nel mese di novembre avevamo mandato delle lettere con dei prospetti a tutti i Comuni. Naturalmente questo ha provocato diciamo un aumento di spesa nel senso che tantissimi si sono attivati. Alla chiusura dell'esercizio 2018, 31 dicembre, noi avevamo accantonato, perché sono soldi impegnati, ma non erogati, la bellezza di 5.135.676,26, cioè ci sono 5 milioni fermi.

Naturalmente per stanziamenti di Bilancio 2012, '13, '14, '15 fino al 31 dicembre 2018.

Ci sono, per esempio, Comuni – non vi dico il nome naturalmente – che lo stanziamento dell'anno 2016 di 90.000 a tutt'oggi non abbiamo ricevuto nessun documento, tante volte manco la delibera che approva i progetti. D'ufficio anche se è in contrasto con tutte le norme contabili, ecc., del 118, ecc., comunque negli anni il Consorzio li ha mantenuti a residui.

Lo vedremo poi in sede di Conto consuntivo, nel senso che la spesa è aumentata per quanto riguarda la spesa di investimento perché alcuni Comuni sicuramente si sono attivati e noi abbiamo rimborsato.

Nel primo mese del 2019 a valere su questi stanziamenti di Bilancio abbiamo già pagato 324.000 euro, perciò la situazione al 4 marzo è di 4 milioni e 6, stanziati ancora a Bilancio. L'idea, come diceva il Presidente, è quella di mandare un'altra lettera con un prospettino, invitando diciamo i Comuni a dar corso. Ci sono Comuni, guardate, che hanno 200-300.000 euro, passatemi il termine, di crediti nei confronti del Consorzio. Servono?

Intervento fuori microfono

**SEGRETARIO ZORZETTO:**

Passiamo a Mario.

Intervento fuori microfono

**SEGRETARIO ZORZETTO:**

Era per avere comunque risorse a disposizione magari per fare altri investimenti, perché è inutile tenere là milioni di euro.

**PRESIDENTE:**

Siccome è anche tardi, se non ci sono altri interventi io pongo ai voti l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 – 2021 con i relativi allegati.

Voti favorevoli? Astenuti? Contrari?

**VOTAZIONE**

PRESIDENTE:

Astenuti nessuno, contrari nessuno. Si approva, grazie.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità del Bilancio di Previsione '19 – '21.

Voti favorevoli? Astenuti? Contrari?

VOTAZIONE Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE:

All'unanimità. Si approva, grazie.